Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 270

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 21 novembre 1939 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CASA DI SUA MAESTÀ IL RE E IMPERATORE

Avvisi di Corte . . . . Pag. 5338

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 12 ottobre 1939-XVII, n. 1682.
Disposizioni per l'ammasso del risone . . . . . Pag. 5338

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1683.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Domenico Arrigoni », in San Martino, frazione del comune di Val Màsino (Sondrio) . . . . Pag. 5340

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1684.
Revoca di dichiarazioni di zona malarica nella provincia di Novara . . . . Pag. 5340

REGIO DECRETO 12 ottobre 1939-XVII, n. 1685.
Revoca di dichiarazione di zona malarica del comune di Montalcino (Siena) . . . . Pag. 5340

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 11 novembre 1939-XVIII.
Scioglimento degli organi amministrativi delle Casse rurali ed artigiane di Castrofilippo (Agrigento), Baselga di Pinè (Trento) e Menfi (Agrigento) . . . . Pag. 5340

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1939-XVII.
Nomina dell'ing. Guicciardi Diego a membro del Consiglio di amministrazione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione . . . . Pag. 5341

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1627, recante disposizioni per l'ammasso dell'olio di oliva e di sansa . . . . Pag. 5341

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 5 ottobre 1939-XVII, n. 1611, concernente la proroga dello speciale trattamento doganale degli abbozzi di aghi per cucire, di acciaio. Pag. 5341

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni:

114° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443. Pag. 5341

Prezzo delle creme per scarpe e dei lucidi . . . Pag. 5342

Scioglimento d'ufficio di società cooperativa . . Pag. 5342

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Costituzione del Consorzio irriguo di Costa Aiola in provincia di Reggio Emilia . . . . Pag. 5342

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica « Roggia Cucca » in provincia di Brescia . . . . Pag. 5342

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica Vallio-Meolo-Musestre in provincia di Treviso . . . . . Pag. 5342

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario S. Nazzaro-Calvi in provincia di Benevento . . . . . . Pag. 5342

Raggruppamento degli Uffici tecnici amministrativi di alcuni Consorzi di bonifica in provincia di Venezia . . . . Pag. 5342

Ministero degli affari esteri: Concessioni di exequatur Pag. 5342

Ministero delle finanze:

Medie dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 5342

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Prestito redimibile 5 % . . . . Pag. 5343

Diffide per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio . . . . Pag. 5345

Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico . . . . Pag. 5346

Diffida per smarrimento di certificato provvisorio di Buono del Tesoro novennale 5 % (1944) - Serie speciale . . Pag. 5347

Diffida per tramutamento di certificato di rendita del Consolidato 3,50 % (1906) . . . . Pag. 5347

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Consolidato 3,50 per cento . . . . Pag. 5347

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Prestito redimibile 3,50 % . . . . Pag. 5347

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . Pag. 5347

Ammortamento delle obbligazioni dell'autostrada Milano-Bergamo . . . . Pag. 5348

Ministero di grazia e giustizia: Errata-corrige . . Pag. 5349

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Nomina dei commissari straordinari e dei membri dei Comitati di sorveglianza delle Casse rurali ed artigiane di Castrofilippo (Agrigento), Baselga di Pinè (Trento) e Menfi (Agrigento) Pag. 5349

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Avellino. Pag. 5349

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Avellino . . . . Pag. 5349

Sostituzione del commissario liquidatore della Cooperativa agricola « Il Risorgimento » di Vizzini, in liquidazione, con sede nel comune di Vizzini (Catania) . . . . Pag. 5349

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Pergola (Pesaro) . . . . Pag. 5350

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Spoleto (Perugia) . . . . Pag. 5350

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Urbino (Pesaro) . . . . Pag. 5350

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Bordolano (Cremona) . . . . Pag. 5350

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Palmi (Reggio Calabria) . . . . Pag 5350

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Palmi (Reggio Calabria) . . . . Pag. 5351

CONCORSI

Ministero dell'interno: Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Cortona . . . . . Pag. 5351

Regia prefettura di Bologna: Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto . . . . Pag. 5352

Regia prefettura di Avellino:

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . Pag. 5352

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto . . . . Pag. 5352

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 270 DEL 21 NOVEMBRE 1939 XVIII:

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia — Novembre 1939-XVIII (Fascicolo 11).

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 61: **Ministero delle finanze - Direzione generale del Debito pubblico:** Obbligazioni del Prestito redimibile 5 % creato con R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, convertito nella legge 14 gennaio 1937-XV, n. 151, sorteggiate nella 2ª estrazione del 10 novembre 1939-XVIII.

(5012)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 62: **Ministero delle finanze - Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza:** Cartelle ordinarie 3,75 % di credito comunale e provinciale sorteggiate nella 31ª estrazione dei giorni 5, 6, 7, 9, 10, 11 e 12 ottobre 1939-XVII.

(5013)

CASA DI SUA MAESTÀ IL RE E IMPERATORE

AVVISI DI CORTE

Sua Maestà il RE e IMPERATORE ha ricevuto oggi alle ore 10,40, in udienza solenne, il signor Otto Wadsted il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Danimarca.

Roma, addì 18 novembre 1939-XVIII

(4998)

Sua Maestà il RE e IMPERATORE ha ricevuto oggi alle ore 11, in udienza solenne, S. E. il signor Raoul Bossy il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte, in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Romania, nonchè quelle di richiamo del suo predecessore.

Roma, addì 18 novembre 1939-XVIII

(4999)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 12 ottobre 1939-XVII, n. **1682.**

Disposizioni per l'ammasso del risone.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuto lo stato di necessità derivante da causa di guerra;

Considerate le esigenze dell'approvvigionamento alimentare del Paese;

Ritenuta la urgente necessità di disciplinare nella forma dell'ammasso l'utilizzazione collettiva del risone prodotto nel Regno, modificando a tale uopo alcune delle disposizioni che regolano l'ordinamento e il funzionamento dell'Ente nazionale risi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia, per le finanze, per le corporazioni e per gli scambi e valute;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 11 agosto 1933, n. 1183, sono modificati come segue:

Art. 1 *sub* 2: il testo è sostituito dal seguente: « l'Ente è amministrato da un Consiglio nominato dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per le corporazioni e composto di un presidente, del presidente del settore cerealicoltura della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura, di tre risicoltori designati dalla Confederazione fascista degli agricoltori, di un rappresentante del Sindacato nazionale tecnici agricoli, di due rappresentanti della Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura, di due rappresentanti della Confederazione fascista dell'industria, di due rappre-

sentanti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, di un rappresentante della Confederazione fascista del commercio e di un rappresentante della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio ».

Il Consiglio nomina nel proprio seno un vice-presidente, su indicazione della Confederazione fascista degli agricoltori, e a seconda delle contingenze sceglie degli esperti aventi voto consultivo.

I membri del Consiglio durano in carica un anno e possono essere riconfermati.

L'Ente è retto da uno statuto approvato con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con quelli per le finanze e per le corporazioni.

Art. 1 *sub* 3: nel primo comma, dopo le parole « è fatto obbligo a tutti i risicoltori di denunziare, » alle parole « all'Ente nazionale risi » sono sostituite le seguenti: « al settore della cerealicoltura per tramite dell'Ente nazionale risi ».

Uguale modificazione è introdotta nel secondo comma dopo le parole « i produttori stessi devono denunziare ».

L'ultimo comma è soppresso.

Art. 1 *sub* 7: le parole « e mediatori » sono soppresse.

Art. 1 *sub* 8: è soppresso il primo comma.

Art. 1 *sub* 9: nel secondo comma alle parole « entro il 15 agosto » sono sostituite le parole « entro il 15 settembre ».

E' soppresso il terzo comma. Nel terz'ultimo comma alle parole « con la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori » si sostituiscono le seguenti: « col settore della cerealicoltura ».

Alla fine del penultimo comma sono aggiunte le parole « d'accordo col settore della cerealicoltura ».

Art. 1 *sub* 10: nel primo e nel secondo periodo dopo le parole « degli incaricati dell'Ente », sono aggiunte le seguenti « o del settore della cerealicoltura ».

Art. 2 *sub* 12: è soppresso.

Art. 2.

Tutto il risone prodotto nel Regno deve essere conferito all'ammasso per la vendita collettiva.

L'ammasso è gestito a norma della legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1008, dal settore cerealicoltura citato all'art. 1 che delega all'Ente nazionale risi le facoltà e funzioni relative alla raccolta, conservazione e vendita del prodotto ed al finanziamento dell'ammasso.

La gestione dell'ammasso sarà tenuta nettamente distinta dalla gestione e dalla contabilità generale dell'Ente nazionale risi.

Per le vendite l'Ente potrà valersi della Società an. produttori risi (S.A.P.R.I.).

L'apprezzamento delle caratteristiche dei risoni conferiti all'ammasso sarà regolato secondo norme stabilite, d'accordo, tra il settore cerealicoltura e l'Ente nazionale risi, con l'approvazione dei Ministeri dell'agricoltura e foreste e delle corporazioni.

Art. 3.

L'obbligo di conferire il risone all'ammasso spetta al produttore e a chiunque abbia titolo per disporre del risone.

E' data, peraltro, facoltà di non conferire all'ammasso le quantità destinate al fabbisogno diretto del produttore, ivi comprese le quantità occorrenti per il personale dipendente e per la semina. Tali quantità saranno determinate dall'Ente nazionale risi sulla base delle richieste dei produttori.

Le quantità non consegnate all'ammasso non possono formare oggetto di atti di alienazione.

Art. 4.

Il risone conferito all'ammasso in virtù dell'art. 2 del presente decreto deve essere conferito al magazzino di ammasso designato dell'Ente.

L'Ente può consentire che il risone sia custodito temporaneamente, o, definitivamente a cura del detentore.

In tal caso il detentore risponde, a titolo di depositario, del risone custodito e riceverà all'atto del conferimento una anticipazione non inferiore all'80 % del prezzo base del prodotto.

Il saldo sarà corrisposto all'atto della consegna effettiva del prodotto.

I conferenti autorizzati a conservare il risone nei propri magazzini riceveranno per ogni quintale un equo compenso a titolo di magazzinaggio e spese da determinarsi d'accordo con l'Ente dal settore cereali della Federazione nazionale dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura, previa approvazione da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Le quantità eventualmente non conferite all'ammasso quale fabbisogno diretto del produttore, e che successivamente risultassero esuberanti rispetto ai bisogni previsti, debbono essere conferite all'ammasso.

Art. 5.

Al momento del conferimento del risone l'Ente rilascierà all'ammassante un bollettino di consegna contenente l'indicazione delle quantità, qualità e caratteristiche del risone conferito.

L'Ente risponde delle quantità di risone conferito, della loro buona conservazione, della loro preservazione dai danni dell'incendio, mediante apposita assicurazione.

Art. 6.

Il prezzo base da corrispondersi al conferente per il risone conferito all'ammasso sarà stabilito annualmente dalla Corporazione dei cereali.

Detto prezzo è riferito al risone posto, alla rinfusa, al magazzino dell'ammasso.

Art. 7.

Gli eventuali diritti creditori dei terzi sul risone conferito all'ammasso possono farsi valere soltanto sul prezzo.

A tale scopo i terzi creditori potranno notificare all'Ente competente i loro eventuali diritti creditori.

Art. 8.

Il riso selezionato da seme potrà avere un regime speciale rispetto all'obbligo stabilito dall'art. 2 del presente decreto e potrà essere venduto, con l'autorizzazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ad un prezzo superiore a quello fissato per il riso destinato al consumo.

L'autorizzazione predetta sarà concessa su richiesta dei produttori delle sementi selezionate da inoltrarsi al Ministero per il tramite del Settore competente. Con l'autorizzazione, il Ministero preciserà le quantità ammesse alla maggiorazione e il prezzo al quale esse potranno essere vendute.

Art. 9.

L'Ente nazionale risi, esclusivamente al fine di procurarsi i mezzi occorrenti per il pagamento del prezzo a favore dei conferenti, ha facoltà di cedere in garanzia a terzi il risone conferito all'ammasso.

Dette operazioni sono privilegiate sul risone conferito all'ammasso e sul ricavo finale della vendita del medesimo.

Tale privilegio segue immediatamente il privilegio per i prestiti agrari di conduzione previsto dal comma 1 dell'articolo 8 del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, sull'esercizio del credito agrario, e modificazioni.

Se le cambiali rappresentative del credito privilegiato per le operazioni di cui all'articolo presente vengono girate, la girata produce anche il trasferimento del privilegio.

Art. 10.

Sotto la responsabilità dei propri amministratori e col controllo del Settore della cerealicoltura, l'Ente è tenuto a versare all'Istituto finanziatore il ricavato delle vendite effettuate man mano che esse hanno luogo ad estinzione parziale o totale della sovvenzione ricevuta.

L'Istituto finanziatore, ove abbia ottenuto sovvenzioni da parte dell'Istituto di emissione a fronte di anticipazioni concesse all'Ente, dovrà decurtare ed estingue siffatte sovvenzioni via via che incassa dal medesimo il ricavo delle vendite di risone effettuate.

Art. 11.

I documenti, atti e quietanze relativi alle operazioni di ammasso, rilasciati nei rapporti fra ammassanti da una parte ed Ente nazionale risi od Istituti finanziatori dall'altra, sono esenti da tassa di bollo, registro, scambio ed ogni altra tassa sugli affari, fatta eccezione sulle cambiali, che restano soggette alla normale tassa di bollo.

Art. 12.

L'Ente nazionale risi dovrà presentare al Ministero della agricoltura e delle foreste per il tramite del Settore una relazione trimestrale sull'andamento contabile della gestione.

Al 10, al 20 e al 30 di ogni mese l'Ente comunicherà al Ministero dell'agricoltura e delle foreste i movimenti complessivi di entrata e di uscita del risone avvenuti nella decade, e la rimanenza di risone alla fine della decade stessa.

Art. 13.

Non appena esaurito l'ammasso con la vendita del risone entro il trenta ottobre di ogni anno, l'Ente provvederà alla formazione di un rendiconto finale.

Tale rendiconto non diverrà esecutivo se non abbia riportata l'approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 14.

Chiunque contravvenga alle disposizioni del presente decreto, ovvero prenda parte a contrattazioni in difformità delle disposizioni medesime è punito con l'ammenda, la quale nei casi più gravi può estendersi fino al valore del prodotto a cui si riferisce la contravvenzione, salvo che il fatto non costituisca reato più grave.

I contratti stipulati in difformità delle disposizioni del presente decreto sono nulli di pieno diritto.

Art. 15.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 ottobre 1939-XVII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ROSSONI — GRANDI — DI REVEL — LANTINI — GUARNERI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *novembre* 1939-XVIII
Atti del Governo, registro 415, *foglio* 48. — MANCINI

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1683.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Domenico Arrigoni », in San Martino, frazione del comune di Val Màsino (Sondrio).

N. 1683. R. decreto 5 ottobre 1939, col quale sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Domenico Arrigoni », con sede in San Martino, frazione del comune di Val Màsino (Sondrio), viene eretto in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1684.

Revoca di dichiarazioni di zona malarica nella provincia di Novara.

N. 1684. R. decreto 5 ottobre 1939, col quale sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, vengono revocate tutte le dichiarazioni di zona malarica della provincia di Novara, la quale a tutti gli effetti di legge viene considerata immune da malaria.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 12 ottobre 1939-XVII, n. 1685.

Revoca di dichiarazione di zona malarica del comune di Montalcino (Siena).

N. 1685. R. decreto 12 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene revocata, nella provincia di Siena, l'unica dichiarazione di zona malarica del comune di Montalcino.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1939-XVIII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 11 novembre 1939-XVIII.

Scioglimento degli organi amministrativi delle Casse rurali ed artigiane di Castrofilippo (Agrigento), Baselga di Pinè (Trento) e Menfi (Agrigento).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana di Castrofilippo, con sede nel comune di Castrofilippo (Agrigento), la Cassa rurale ed artigiana di Baselga di Pinè, con sede nel comune di Baselga di Pinè ((Trento) e la Cassa rurale ed artigiana di Menfi, con sede nel comune di Menfi (Agrigento), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al titolo VII, capo II, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Sono sciolti gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Castrofilippo, con sede nel comune di Castrofilippo (Agrigento), della Cassa rurale ed artigiana di Baselga di Pinè, con sede nel comune di Baselga di Pinè (Trento) e della Cassa rurale ed artigiana di Menfi, con sede nel comune di Menfi (Agrigento).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 novembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(4946)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1939-XVII.

Nomina dell'ing. Guicciardi Diego a membro del Consiglio di amministrazione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1132, che istituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Visto l'art. 4 dello statuto dell'Associazione predetta, approvato con R. decreto 23 dicembre 1926, n. 2339;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1938, registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 1939-XVII, registro 8, foglio 237, col quale è stato provveduto alla nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Associazione surricordata, per il triennio 1° gennaio 1939-XVII-31 dicembre 1941-XX;

Considerata la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Zannini Nino, il quale ha rassegnato le dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di amministrazione predetto;

Vista la designazione fatta dalla Confederazione fascista degli industriali, con lettera del 26 luglio 1939-XVII, n. 5391-52022;

Decreta:

L'ing. Guicciardi Diego, designato dalla Confederazione fascista degli industriali, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, a decorrere dalla data del presente decreto, fino al 31 dicembre 1941-XX.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 ottobre 1939-XVII

p. *Il Ministro*: RICCI

(4972)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e per le foreste ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, con lettera in data 17 corrente, il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1627, recante disposizioni per l'ammasso dell'olio di oliva e di sansa.

(5004)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100 e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 8 novembre 1939-XVIII, alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 5 ottobre 1939-XVII, n. 1611, concernente la proroga dello speciale trattamento doganale degli abbozzi di aghi per cucire, di acciaio.

(5005)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

114° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 11 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1939-XVIII, registro n. 11 Corporazioni, foglio n. 124, con il quale la concessione della miniera d'oro denominata « Peschiera » in territorio di Macugnaga, provincia di Novara, è trasferita ed intestata alla S. A. Miniere di Lavanchetto con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 11 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1939-XVIII, registro n. 11 Corporazioni, foglio n. 129, con il quale la concessione della miniera d'oro denominata « Acquavite » in territorio di Macugnaga, provincia di Novara, è trasferita ed intestata alla S. A. Miniere di Lavanchetto con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 11 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1939-XVIII, registro n. 11 Corporazioni, foglio n. 123, con il quale la concessione della miniera d'oro denominata « Cava della Trappola », sita in territorio di Macugnaga, provincia di Novara, è trasferita ed intestata alla S. A. Miniere di Lavanchetto, con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 11 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1939-XVIII, registro n. 11 Corporazioni, foglio n. 125, con il quale la concessione della miniera denominata « Scarpia » in territorio di Macugnaga, provincia di Novara, è trasferita ed intestata alla S. A. Miniere di Lavanchetto, con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 11 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1939-XVIII, registro n. 11 Corporazioni, foglio n. 126, con il quale la concessione della miniera denominata « Morghen » in territorio di Macugnaga, provincia di Novara, è trasferita e intestata alla S. A. Miniere di Lavanchetto, con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 11 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1939-XVIII, registro n. 11 Corporazioni, foglio n. 125, con il quale la concessione della miniera denominata « Pozzone e Speranza » in territorio di Macugnaga, provincia di Novara, è trasferita e intestata alla S. A. Miniere di Lavanchetto, con sede in Roma.

(4961)

Prezzo delle creme per scarpe e dei lucidi

Con provvedimento P 518 del 15 corrente gli industriali produttori sono stati autorizzati ad applicare una ulteriore maggiorazione del 10 per cento sui prezzi di vendita delle creme per scarpe, delle cere per pavimenti, dei liquidi per lucidare e delle tinture nere per cuoio precedentemente autorizzati con telegramma P 32 del 2 giugno 1937.

Nelle vendite al consumatore la maggiorazione non potrà essere superiore in cifra assoluta a quella autorizzata ai produttori.

(5006)

Scioglimento d'ufficio di società cooperativa

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge 4 giugno 1931, n. 998, la Società anonima cooperativa Cavonese, con sede in Cavona (Cuvio) costituita per rogito notaio dott. Ronchi di Maccagno il 12 marzo 1909, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni.

(4923)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio irriguo di Costa Aiola in provincia di Reggio Emilia

Con R. decreto 28 luglio 1939, n. 7050, registrato dalla Corte dei conti il 12 ottobre successivo al registro 15, foglio 317, col quale il Consorzio irriguo di Costa Aiola, nel comune di Montecchio (Reggio Emilia) è stato riconosciuto quale Consorzio di miglioramento fondiario ai sensi e per gli effetti del R. decreto-legge 13 febbraio 1933, n. 215.

(4937)

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica « Roggia Cucca » in provincia di Brescia

Con decreto Ministeriale 30 ottobre 1939, n. 5709, è stato approvato, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di bonifica « Roggia Cucca », con sede in comune di Leno, provincia di Brescia, deliberato nell'assemblea generale degli interessati, a norma di legge, il 27 marzo 1938.

(4938)

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica Vallio - Meolo - Musestre in provincia di Treviso

Con decreto Ministeriale 9 novembre 1939, n. 5722, è stato approvato il nuovo statuto e l'annesso disciplinare del Consorzio di bonifica Vallio - Meolo - Musestre, con sede in Treviso, sulla base dello schema deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nella adunanza del 23 dicembre 1935.

(4939)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario S. Nazzaro - Calvi in provincia di Benevento

Con R. decreto in data 14 settembre 1939, n. 5764, registrato dalla Corte dei conti il 18 ottobre successivo al registro 16, foglio 22, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione e manutenzione della strada interpoderale « Fornillo-Tinelli » in territorio di S. Nazzaro - Calvi (provincia di Benevento).

(4940)

Raggruppamento degli Uffici tecnici amministrativi di alcuni Consorzi di bonifica in provincia di Venezia

Con R. decreto 28 settembre 1939, registrato dalla Corte dei conti il 24 ottobre successivo, al registro n. 16, foglio n. 198, è stato disposto il raggruppamento degli uffici amministrativi e tecnici dei Consorzi di bonifica Dese Superiore, Destra Sile Inferiore e Litorale del Cavallino. Il raggruppamento assume la denominazione di « Consorzio di bonifica Riuniti di Mestre ».

(4942)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 20 ottobre 1939-XVII è stato concesso l'exequatur al signor Radomir Marinkovic, console generale di Jugoslavia a Koritza.

(4924)

In data 20 ottobre 1939-XVII è stato concesso l'exequatur al signor Milivoje Milcic, console generale di Jugoslavia a Tirana.

(4925)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 227

del 14 novembre 1939-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78 —
Francia (Franco)	44,20
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,50
Belgio (Belgas)	3,2375
Canadà (Dollaro)	17,05
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80 —
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,4775
Olanda (Fiorino)	10,51
Portogallo (Scudo)	0,709
Svezia (Corona)	4,703
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Rendita 3,50 % (1906)	74,95
Id. 3,50 % (1902)	71,75
Id. 3,00 % Lordo	49,925
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	71,65
Id. Id. 5 % (1936)	94,55
Rendita 5 % (1935)	93,325
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,25
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,90
Id. Id. 5 % Id. 1941	100,625
Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943	90,225
Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	90,10
Id. Id. 5 % Id. 1944	96,675

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 228

Media dei cambi e dei titoli

del 15 novembre 1939-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78 —
Francia (Franco)	44,20
Svizzera (Franco)	445 —
Argentina (Peso carta)	4,50
Belgio (Belgas)	3,2325
Canadà (Dollaro)	17,05
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	89 —
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,50
Norvegia (Corona)	4,4775
Olanda (Fiorino)	10,51
Portogallo (Scudo)	0,709
Svezia (Corona)	4,703
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23 58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	74,95
Id 3,50 % (1902)	71,75
Id 3,00 % Lordo	49,925
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	71,625
Id Id 5 % (1936)	94,525
Rendita 5 % (1935)	93,40
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,275
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,75
Id Id 5 % Id 1941	100,60
Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943	90,35
Id. Id 4 % Id. 15 dicembre 1943	90,175
Id. Id. 5 % Id. 1944	96,60

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Prestito redimibile 5 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 26

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 603475 (serie 2ª) di L. 300 e n. 425660 (serie 6ª) di L. 284, rilasciate rispettivamente il 23 marzo e 28 agosto 1937 dall'Esattoria del Governatorato di Roma pel pagamento della 1ª e 2 e della 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Baldoni Amilcare di Federico e Pompei Annunziata di Arcangelo sull'art. 1204/2 del ruolo fabbricati di detta città, con delega a Baldoni Amilcare di Federico per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 27.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª n. 221227 di L. 350,05 emessa il 25 maggio 1937 dall'Esattoria comunale di Veroli per versamento della 1ª a 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n 1743, dovuta dalla ditta Cretaro Vincenzo fu Pietro per 14/28 e Cretaro Achille, Enrico, Giuseppe e Benedetto per 11/28 e Angelina, Maria e Giuseppina per 3/28 fu Luigi propr. e Leo Filomena fu Sante usufr. 1/4 secondo l'art. 329 del ruolo terreni di detto comune, con delega a Cretaro Vincenzo fu Pietro e Cretaro Achille fu Luigi, per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Frosinone l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 28.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 396031 serie 4ª di L. 266,65, rilasciata dall'Esattoria consorziale di Noceto (Parma) pel pagamento della 6ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pesci Maria-Rosa di Francesco secondo l'art. 389 del ruolo terreni del comune di Medesano, con delega al ritiro dei titoli definitivi a Maini Arturo di Beniamino.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Parma l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Maini Arturo delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 29.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 144107 serie 6ª di L. 83 rilasciata il 13 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Giano dell'Umbria per pagamento della 5ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Capaldini Primo fu Alessandro secondo l'art 26 del ruolo terreni di detto comune con delega al ritiro dei titoli definitivi a Capaldini Primo.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicaziona del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia Tesoreria di Perugia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Capaldini Primo delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 30.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 080960 serie 9ª di L. 50 rilasciata il 20 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Foligno per pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Fancelli Antonio fu Domenico secondo l'art. 88 del ruolo terreni di detto comune con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Fancelli Angelo di Antonio.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Perugia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 31.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 690244 di L. 700 rilasciata il 30 marzo 1937, dall'Esattoria comunale di Felizzano (Alessandria) per pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Azzone Bartolomeo di Stefano secondo l'art. 27 del ruolo terreni di detto comune con delega al ritiro dei titoli definitivi a Azzone Bartolomeo di Stefano.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciato alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Alessandria, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 32.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 961470 serie 7ª di L. 100 rilasciata il 4 febbraio 1939 dall'Esattoria comunale di Varese per pagamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bartieri Clelia in Gaggero, secondo l'art. 58 del ruolo fabbricati del detto Comune, con delega a Bartieri Clelia in Gaggero.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Varese l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a chi di diritto.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 33.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 5ª numero 367493 di L. 33,50 e n. 367494 di L. 66,75 rilasciate il 17 marzo 1938 dall'Esattoria comunale di Cagliari per pagamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Argiolas Zuddas Angelo fu Giuseppe rispettivamente secondo gli articoli n. 2 e 4 del ruolo terreni di detto Comune; con delega al ritiro dei titoli al suddetto Angiolas Zuddas Angelo fu Giuseppe.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Cagliari l'attestazione che terrà la veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Angiolas Zuddas Angelo fu Giuseppe delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 34.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 2ª serie n. 742601 di L. 600 rilasciata il 15 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Olivadi (Catanzaro) per pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mellace Vincenzina fu Luigi secondo l'art. 33 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al ritiro dei titoli definitivi a Lombardi Alfredo fu Francesco Saverio.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciato alla Sezione di Regia tesoreria di Catanzaro l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Lombardi Alfredo fu Francesco Saverio delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 35.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 2ª serie n. 155258 di L. 100, rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Campi Bisenzio (Firenze) pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cocchi Elia fu Lorenzo secondo l'art. 167 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Cocchi Elia fu Lorenzo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Firenze, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 36.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 264622 di L. 85 rilasciata il 13 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Mogliano Veneto (Treviso) per pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pelosio Federico fu Antonio secondo l'art. 7 straord. del ruolo fabbricati del comune di Preganziol (Treviso) con delega al ritiro dei titoli a Pelosio Federico fu Antonio.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Treviso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Pelosio Federico fu Antonio delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 37.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1, numero 859146 dell'importo di L. 150, rilasciata il 30 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Chiaromonte per versamento della 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Giocoli G. Batta fu Francesco propr. e Continanza Rosa fu Salvatore usufr. per l'art. 9 fabbricati del comune di S. Arcangelo, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Giocoli G. Battista fu Francesco.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 37-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 859145 dell'importo di L. 166,65 rilasciata il 30 aprile 1937 dalla Esattoria di Chiaromonte per versamento della 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Giocoli Giovanni Battista fu Francesco propr. e Continanza Rosa fu Salvatore, usufr. per l'art. 56 terreni comune di S. Arcangelo, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Giocoli Giov. Battista fu Francesco.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

pubblicazione). Avviso n. 38.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª numero 067393, 067440 e serie 3ª n. 931518 di L. 83,50 la prima, 83,30 la seconda e 83,30 la terza, rilasciato rispettivamente il 31 marzo 1937, 26 aprile 1937 e 30 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Bonea (Benevento) per pagamento della 1ª, 2ª e 3, rata della quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Iodice Giuseppe fu Angelo, secondo l'art. n. 66 del ruolo terreni di detto Comune con delega al ritiro dei titoli definitivi allo stesso Iodice Giuseppe fu Angelo.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Benevento l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a chi di diritto.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 39.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 4ª numero 239090 dell'importo di L. 83,35 rilasciata il 13 agosto 1938 dall'Esattoria di Molinara, pel versamento della 4ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Callisto Nascenzo fu Vincenzo per l'art. 6 terreni Molinara, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Callisto Donato di Nascenzo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Benevento l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 40.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 642064 di L. 233 rilasciata il 19 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di S. Leo (Pesaro) per pagamento della 4ª rata di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, numero 1743, dovuta dalla ditta Perazzoni Arnaldo e Ferruccio secondo l'art. 224 del ruolo terreni e 42 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Perazzoni Ferruccio di Bologna.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Pesaro l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Ferruccio Perazzoni delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 40-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 642063 di L. 100 rilasciata il 19 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di S. Leo (Pesaro), per pagamento della 4ª rata della quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Madonna Caterina fu Giulio secondo l'art. 160 del ruolo terreni di detto Comune con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Perazzoni Ferruccio di Bologna.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Pesaro, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Ferruccio Perazzoni delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4014)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificato provvisorio del Prestito del Littorio

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 458.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Bonamici Sandro segretario federale e comandante della G.I.L. di Verona subentrato al Patronato scolastico di S. Massimo è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio 5 % n. 4396 di L. 100 emesso dalla Banca d'Italia, succursale di Verona, in data del 4 gennaio 1927 a favore del Patronato scolastico di S. Massimo.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 7 luglio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3069)

Diffida per smarrimento di certificato provvisorio del Prestito del Littorio

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 459.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Rosi Giovanni fu Daniele di San Cesario sul Panaro è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio 5 % n. 3811 di L. 100 emesso dalla Banca d'Italia succursale di Modena in data del 3 gennaio 1927 a favore del denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 7 luglio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3068)

Diffida per smarrimento di certificato provvisorio del Prestito del Littorio

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 461.

In applicazione dell'art 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Sforzi Vittorio di Carlo domiciliato a Livorno è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio 5 % n. 144 di L. 500 emesso dalla Banca d'Italia sede di Livorno il 27 novembre 1926 a favore del denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 7 luglio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3071)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Redimibile 3,50 %	192376	Raciappi Anna-Maria-Rosa fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Totaro Rosa di Nicola-Maria ved. di Raciappi Antonio dom. a Roccanova (Potenza). . . . . L.	325 —
Consolidato 3,30 %	804328	Idem come sopra . . . . »	490 —
Redimibile 3,50 %	120403 Solo per la proprietà	Rizzi Nicola-Domenico fu Agostino dom. in Bari con usufrutto a favore di Rizzi Antonio-Nicola fu Agostino . . . . . »	1120 —
Consolidato 3,50 %	329009 Solo per la proprietà	Rocchia Giovanni fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Meinero Maddalena fu Giuseppe, moglie in seconde nozze di Servetti Domenico fu Domenico dom. in Entraque (Cuneo), con usufrutto a Meinero Maddalena fu Giuseppe, ved. di Rocchia Antonio e moglie in seconde nozze di Servetti Domenico fu Domenico (Vita durante) . . . . . »	28 —
Id.	329010 Solo per la proprietà	Rocchia Biagia fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Meinero Maddalena fu Giuseppe, moglie in seconde nozze di Servetti Domenico fu Domenico dom. in Entraque (Cuneo), con usufrutto come sopra . . . . . . »	28 —
Rendita 5 %	159675	Donzelli Rosa e Piera fu Pietro, minori sotto la patria potestà della madre Turati Camilla fu Carlo ved. Donzelli dom. a Cinisello Balsamo (Milano), con usufrutto vitalizio a favore di Turati Camilla . . . . »	2500 —
Id.	159676	Donzelli Rosa fu Pietro minore sotto la patria potestà della madre Turati Camilla fu Carlo ved. Donzelli dom. a Cinisello (Balsamo (Milano). . . . . »	3700 —
Id.	159677	Donzelli Piera fu Pietro, minore ecc. come sopra . . . . . »	3700 —
Consolidato 5 %	45887	Torri Ciro fu Domenico, dom. in Piombino Dese (Padova) . . »	325 —
Redimibile 3,50 %	233734	Antonioli Gianfranco di Achille dom. in Chiari (Brescia); ipotecato per cauzione notarile . . . . »	140 —
Id.	501234	Antonioli Gianfranco di Achille dom. in Gazzuolo (Mantova); ipotecato per cauzione notarile . . . . »	7 —
Consolidato 3,50 %	535645 Solo per l'usufrutto	Ospedale di Pammatone in Genova per l'Opera del nuovo Ospedale, con usufrutto vitalizio a favore di Barbieri Paolina di Giovanni-Battista, nubile dom. in Genova . . . . . . »	2160 —
Consolidato 5 %	108553 Solo per l'usufrutto	Iannazzo Filippo, Margherita, Francesca, Rosina, Carmela ed Angela fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Visalli Antonia di Gregorio ved. di Iannazzo Giuseppe dom. in Corleone (Palermo), con usufrutto a favore di Iannazzo Filippo fu Giuseppe dom. in Corleone . . . . »	25 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 7 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4088)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificato provvisorio di Buono del Tesoro novennale 5 % (1944) - Serie speciale

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 460.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 14 giugno 1937 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Stamatiou Nicola è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Buono del Tesoro nov. 5 % 1944 Serie speciale n. 65655 di L. 100 emesso dalla Banca d'Italia, filiale di Rodi, in data del 2 gennaio 1937 a favore del denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 7 luglio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3070)

Diffida per tramutamento di certificato di rendita del Consolidato 3,50 % (1906)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 462.

E' stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 48241 di annue L. 10,50, intestato al comune di Pietranico in Abruzzo Ultra I rappresentato dal sindaco pro tempore.

Poichè detto certificato è mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa aversi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla richiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 7 luglio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3072)

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Cons. 3,50 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 66

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del Cons. 3.50 % (1906), n. 423714, di annue L. 98 di rendita, intestato a Padini Rosa di Biagio moglie di Pansa Nicola e sottoposto ad ipoteca per la cauzione dovuta dalla titolare quale contabile per il servizio postale, telegrafico e telefonico.

Essendo detto certificato mancante delle ricevute n. 29, n. 30, n. 31 e n. 32 di L. 49 ciascuna, relative alle rate semestrali d'interessi da scadere al 1° luglio 1941, al 1° gennaio 1942, al 1° luglio 1942 ed al 1° gennaio 1943, si fa noto, ai termini dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e dell'art. 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato che, trascorso un mese dalla data di pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al tramutamento in titoli al portatore del predetto certificato di rendita.

Roma, addì 23 ottobre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4666)

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Prestito redimibile 3,50 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 67.

E' stato denunciato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale 1° luglio 1939, di L. 630, relativa alla rendita del Prestito redimibile 3,50 % (1934), n. 231671, di annue L. 1260, a favore di Fiordiponti Maria fu Adamo, domiciliata a Roma, con vincolo per reddito militare.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale verrà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 23 ottobre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4667)

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 65.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1013 — Data: 1° maggio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Mantova — Intestazione: Dall'Oglio Alceste di Celeste — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5221 — Data: 14 marzo 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pistoia — Intestazione: Banca nazionale agricoltura di Pistoia — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3978 — Data: 29 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: D'Aversa Antonietta fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3824 — Data: 5 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Schingo Luigi fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10114 — Data: 3 luglio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Lucca — Intestazione: Dalle Piagge Nello fu Virgilio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10018 — Data: 17 giugno 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Lucca — Intestazione: Giannini Paolo fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3249 — Data: 13 maggio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Parma — Intestazione: Terzi Emilio fu Enrico — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1222 — Data: 4 giugno 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Treviso — Intestazione: Zancanaro Angelo fu Sebastiano — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2338 — Data: 21 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania — Intestazione: Abenavoli Stefano fu Antonino — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5765 — Data: 17 luglio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bologna — Intestazione: Amaranti Luigi fu Aurelio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6273 — Data: 24 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Agrigento — Intestazione: Villareale Rosa di Mario — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5313 — Data: 14 giugno 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Nota Francesco-Paolo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2211 — Data: 7 ottobre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Bonello Maria fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5329 — Data: 6 giugno 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Rosato Vincenzo fu Desiderio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5298 — Data: 1° giugno 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Bracco Antonino fu Francesco-Paolo — Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 5500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2319 — Data: 27 giugno 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Rovigo — Intestazione: Cecchetti Giuseppe fu Bortolo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 21 — Data: 5 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pistoia — Intestazione: Fabbri Ugo fu Cesare — Titoli del Debito pubblico: 1 cartella 5 % Lit., capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1864 — Data: 24 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Uff. Ric. Debito pubblico — Intestazione: Ottaviani Ciro fu Ruggero — Titoli del Debito pubblico: 2 certificati Red. 3,50, capitale L. 2500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 31 — Data: 8 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cagliari — Intestazione: Cruccu-Camboni Oddino di Virgilio — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato Cons. 3,50, rendita L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1600 — Data: 12 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Taranto — Intestazione: D'Alò Orazio fu Giosuè — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 400.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 ottobre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4663)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Ammortamento delle obbligazioni dell'autostrada Milano-Bergamo

(Assunte dallo Stato in forza della convenzione 8 marzo 1938-XVI, approvata con R. decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 804).

Si notifica che, nei giorni 25, 26 e 27 settembre 1939-XVII, a cura della commissione costituita a norma dell'art. 155 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, dell'art. 9 del R. decreto 24 novembre 1938-XVII, n. 1782, e dell'art. 4 della convenzione 29 dicembre 1938-XVII, approvata con decreto ministeriale 31 dicembre 1938-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 gennaio 1939-XVII, n. 10, stipulata con la Banca Nazionale del Lavoro per il servizio delle obbligazioni della autostrada Milano-Bergamo, sono state eseguite le operazioni sotto indicate, annunziate con avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 settembre 1939-XVII, n. 207, in ordine ai titoli acquistati sul mercato e presentati dalla Banca suddetta, corrispondenti alla quota da ammortizzare nell'anno 1940, di complessive lire 403.000, giusta il piano di ammortamento allegato al mentovato decreto ministeriale 31 dicembre 1938-XVII:

a) riscontro ed annullamento di n. 806 obbligazioni rappresentate da n. 10 titoli da 25 obbligazioni; n. 21 titoli da 10 obbligazioni; n. 50 titoli da 5 obbligazioni e n. 96 titoli da una obbligazione;

b) estrazione dalle urne delle schede corrispondenti ai titoli anzidetti.

A norma dell'art. 158 del citato regolamento generale sul debito pubblico, sono indicati, nell'elenco che segue, i numeri dei titoli anzidetti, rappresentanti obbligazioni dell'autostrada Milano-Bergamo, ammortizzati per l'anno 1940, mediante acquisto diretto sul mercato:

TITOLI DA 25 OBBLIGAZIONI CIASCUNO

9063	9064	9067	9068	9069	9070	9169
9177	9315	9316	—	—	—	—

TITOLI DA 10 OBBLIGAZIONI CIASCUNO

8123	8125	8126	8127	8403	8404	8405
8406	8407	8410	8480	8481	8817	8818
8851	8852	8853	8869	8870	8871	8949

TITOLI DA 5 OBBLIGAZIONI CIASCUNO

5060	5061	5062	5063	5083	5095	5096
5097	5098	5099	5362	5363	5364	5365
5366	5367	5368	5369	5370	6083	6084
6085	6086	6087	6089	6090	6091	6092
6093	7706	7708	7709	7710	7711	7712
7713	7714	7715	7739	7740	7741	7745
7757	7758	7759	7760	7761	7762	7773
7789	—	—	—	—	—	—

TITOLI DA UNA OBBLIGAZIONE

1089	1469	1470	1471	1472	1473	1664
1665	1666	1667	1668	1669	1670	1672
1673	1686	1687	1688	1689	1690	1691
1692	1693	1751	1752	1760	1762	1764
1766	1769	1770	1771	2013	2014	2167
2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174
2175	2176	2667	2668	2669	2670	2671
2672	2850	2853	2854	2855	2856	2857
2859	2861	2862	2863	2908	2912	2913
2914	2915	2916	2951	3260	3273	3274
3275	3276	3277	3278	3279	3280	3893
3894	3895	4507	4508	4509	4510	4511
4512	4513	4514	4515	4516	4517	4518
4519	4520	4521	4522	4836	—	—

Roma, addì 6 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

Il Capo della Divisione del Gran Libro
GENTILUCCI

Elenco dei titoli di obbligazioni dell'autostrada Milano-Bergamo, sorteggiati nelle estrazioni dell'8 settembre 1937 (8ª) *e del 28 dicembre* 1938 (9ª), *non presentati al rimborso, facente carico allo Stato.*

	Numero	Anno
Titoli da 25 obbligazioni	9031	1938
Id.	9227	»
Titoli da 10 obbligazioni	8258	1938
Id.	8377	»
Id.	8629	»
Titoli da 5 obbligazioni	5130	1938
Id.	5705	»
Id.	5754	»
Id.	5760	»
Id.	5817	1937
Id.	6437	1938
Id.	7538	»
Titoli da una obbligazione	321	1938
Id.	380	»
Id.	591	»
Id.	723	1937
Id.	1051	1938
Id.	1590	»
Id.	2028	»
Id.	2480	»
Id.	2601	»
Id.	2739	1937
Id.	3072	1938
Id.	3334	»
Id.	3336	»
Id.	3350	»
Id.	3524	»
Id.	3536	»
Id.	4586	»
Id.	4728	»
Id.	4863	1937
Id.	4872	»

(5011)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Errata-corrige

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 4 ottobre 1939-XVII, contenente le nomine degli amministratori giudiziari per i ruoli dei Tribunali del Regno, al numero d'ordine 73 del Tribunale di Genova, in luogo di Benevento Filippo deve leggersi: *Benvenuto Filippo.*

(5003)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei commissari straordinari e dei membri dei Comitati di sorveglianza delle Casse rurali ed artigiane di Castrofilippo (Agrigento), Baselga di Pinè (Trento) e Menfi (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Castrofilippo, con sede nel comune di Castrofilippo (Agrigento), della Cassa rurale ed artigiana di Baselga di Pinè, con sede nel comune di Baselga di Pinè (Trento), e della Cassa rurale ed artigiana di Menfi, con sede nel comune di Menfi (Agrigento);

Dispone:

Sono nominati, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636:

1) il dott. Giovanni Rinaldi fu Pietro, commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Castrofilippo, avente sede nel comune di Castrofilippo (Agrigento) ed i signori Guglielmo Borsellino fu Calogero, Calogero Sedita fu Luigi e Salvatore Provenzano fu Gaetano, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

2) il dott. Dario Fronza fu Emanuele, commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Baselga di Pinè, avente sede nel comune di Baselga di Pinè (Trento) ed i signori Gualtiero Gremes fu Basilio, Pietro Sighel di Antonio e Domenico Martinatti di Pietro, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

3) l'avv. Giuseppe Bucalo di Antonino, commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Menfi, avente sede nel comune di Menfi (Agrigento) ed i signori dott. Domenico Ruggeri, dott. Giuseppe Bivona fu Antonino e geometra Rosario Li Petri, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 novembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4947)

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Avellino

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

I signori notaio comm. Modestino Di Pietro e cav. Eugenio Vesentini sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Avellino, con sede in Avellino, per la durata stabilita nello statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 novembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4951)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Avellino

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

Il signor ing. cav. Vincenzo Addivinola è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Avellino, con sede in Avellino, per la durata di tre anni e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 novembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4952)

Sostituzione del commissario liquidatore della Cooperativa agricola « Il Risorgimento » di Vizzini, in liquidazione, con sede nel comune di Vizzini (Catania).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 8 novembre 1937-XVI, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cooperativa agricola « Il Risorgimento » di Vizzini, con sede nel comune di Vizzini (Catania), ed a sostituire la procedura di liquidazione ordinaria della Cooperativa stessa con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduto il proprio provvedimento in data 8 novembre 1937-XVI, col quale si è nominato il dott. Alberto Modica commissario liquidatore della Cooperativa suindicata;

Considerato che il predetto dott. Alberto Modica ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Carmelo Galatioto di Giuseppe è nominato commissario liquidatore della Cooperativa agricola « Il Risorgimento » di Vizzini, avente sede nel comune di Vizzini (Catania), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con

R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del dott. Alberto Modica.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 novembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4956)

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Pergola (Pesaro)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 1° dell'art. 64 del suddetto R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Dispone:

Il signor dott. Alessandro Bruschi è nominato Commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Pergola, con sede in Pergola (Pesaro), con i poteri spettanti agli organi amministrativi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 novembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4953)

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Spoleto (Perugia)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 1° dell'art. 64 del suddetto R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Dispone:

Il signor cav. uff. avv. Luigi Luciani è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Spoleto, con sede in Spoleto (Perugia), con i poteri spettanti agli organi amministrativi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 novembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4954)

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Urbino (Pesaro)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 1° dell'art. 64 del suddetto R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Dispone:

Il signor cav. Domenico Montanari è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Urbino, con sede in Urbino (Pesaro), con i poteri spettanti agli organi amministrativi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 novembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4955)

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Bordolano (Cremona).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 18 agosto 1938-XVI, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Bordolano, con sede nel comune di Bordolano (Cremona);

Veduti i propri provvedimenti in data 18 agosto 1938-XVI, e 14 settembre 1939-XVII, con i quali venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della suindicata azienda e prorogate le loro funzioni;

Considerata la necessità di prorogare ulteriormente la straordinaria amministrazione dell'azienda predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Bordolano, avente sede nel comune di Bordolano (Cremona), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, fino al giorno 18 febbraio 1940-XVIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 novembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4957)

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Palmi (Reggio Calabria).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

I signori avv. Luigi Zappone e Carmelo Bonsignore sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Palmi, con sede

in Palmi (Reggio Calabria), per la durata stabilita nello statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 novembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4958)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Palmi (Reggio Calabria)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

Il signor rag. Nicola De Rosa è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Palmi, con sede in Palmi (Reggio Calabria), per la durata di tre anni e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 novembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4959)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Cortona

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 7 luglio 1939-XVII per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Cortona;

Visto il decreto Ministeriale in data 9 settembre 1939-XVII col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla stessa Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Cortona nell'ordine appresso indicato:

1) Lombardi Eduardo . . . . . con punti 121/150
2) Di Capua Matteo . . . . . » 112/150
3) Romagnoli Enrico . . . . . » 111/150
4) Baraldi Dario, figlio di grande invalido di guerra . . . . . » 109/150
5) Zanoli Luigi, iscritto al P.N.F. dal 22 dicembre 1921; brevetto Marcia su Roma; squadrista . . . . . » 109/150
6) Di Capua Raffaele . . . . . » 109/150
7) De Camelis Gaetano, ex combattente; croce al merito di guerra . . . . . » 108/150
8) Trevisani Germano, ex combattente; iscritto al P.N.F. dal 20 agosto 1922 . » 108/150
9) Fabbri Giulio, ex combattente . . » 108/150
10) D'Antino Francesco, ex combattente; croce al merito di guerra . . . con punti 107/150
11) Gentilucci Emilio, coniugato con quattro figli . . . . . . » 107/150
12) Mazzoni Francesco, coniugato con due figli . . . . » 107/150
13) Zito Lodovico, ex combattente, croce al merito di guerra . . . . » 105/150
14) Mariniaro Eugenio, iscritto al P.N.F. dal 1° novembre 1922; coniugato con sei figli . . . . » 105/150
15) Palmieri Alfonso . . . . . . » 105/150
16) Napolino Francesco, ufficiale complemento, coniugato con un figlio . . » 104/150
17) Merli Ezio, coniugato con due figli . » 104/150
18) Mignanelli Giorgetti Guido . . . » 104/150
19) Gujot Pietro, ex combattente; medaglia argento e bronzo al valor militare, due croci al merito di guerra . . . . . » 103/150
20) Ciraflci Giuseppe, ex combattente; ufficiale complemento . . . . . » 103/150
21) La Gamba Giuseppe, ex combattente; coniugato con tre figli . . . . » 103/150
22) Pianigiani Quintilio, iscritto al P.N.F. dal 1° settembre 1920; coniugato con due figli . . . . . . » 103/150
23) Valenza Fortunato, ufficiale complemento . . . . » 103/150
24) Ferretti Enrico . . . . . . » 103/150
25) Tombari Giuseppe, ex combattente; combattente; croce al merito di guerra; iscritto al P.N.F. dal 1° ottobre 1922; brevetto Marcia su Roma . . . » 102/150
26) Puglisi Giambattista . . . . . » 102/150
27) Merolli Rocco Antonio, iscritto al P.N.F. dall'11 ottobre 1922; coniugato con due figli . . . . . . » 101/150
28) Innocenti Pratesi Egidio, coniugato con tre figli . . . . . . » 101/150
29) Fazio Filippo, coniugato con due figli » 101/150
30) Barillari Raffaello, coniugato con un figlio . . . . » 101/150
31) Lombardi Raffaello, invalido di guerra; croce al merito di guerra; iscritto al P.N.F. dal 20 ottobre 1922 . . . » 100/150
32) Cavallaro Giovanni, invalido di guerra; croce al merito di guerra . . . » 100/150
33) Spezia Roberto, ex combattente; croce al merito di guerra; iscritto al P.N.F. dal 1921 . . . . » 100/150
34) Carrara Settimo, ex combattente; croce al merito di guerra; ufficiale di complemento; coniugato . . . . » 100/150
35) Bitelli Camillo, ex combattente; croce al merito di guerra; coniugato con quattro figli . . . . » 100/150
36) Galli Emilio, ex combattente; croce al merito di guerra; coniugato con un figlio . . . . » 100/150
37) Russo Nicola Ubaldo, ex combattente; iscritto al P.N.F. dal 22 settembre 1922 . » 100/150
38) Rossi Amedeo, ex combattente; coniugato con quattro figli . . . . » 100/150
39) Colonna Giovanni, coniugato con tre figli . . . . » 100/150
40) Cesarini Antonio, coniugato con due figli; nato nel 1895 . . . . . » 100/150
41) Lenchi Francesco, coniugato con due figli; nato il 20 marzo 1901 . . . » 100/150
42) Scalera Giuseppe, coniugato con due figli; nato il 16 giugno 1901 . . . » 100/150
43) Pappagallo Michele, coniugato con due figli; nato nel 1902 . . . . » 100/150
44) Sgrò Pietro, coniugato con due figli; nato nel 1908 . . . . . . » 100/150

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo.

Roma, addì 3 novembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(4888)

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto 26 agosto 1939-XVII, n. 24904, con i quali veniva provveduto, rispettivamente, alla approvazione della graduatoria del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XV, e alla dichiarazione dei candidati vincitori;

Ritenuto che il dott. Walter Cantelli, 6° classificato, dichiarato vincitore per la quarta condotta medica del comune di S. Giovanni in Persiceto ha presentato atto di rinunzia alla nomina a titolare della cennata condotta, come risulta dalla nota 23 settembre 1939-XVII, n. 4905, del podestà dell'anzidetto Comune;

Ritenuto che i candidati Biffi dott. Giancarlo, Zappia dott. Domenico e Dell'Aquila dott. Tommaso, classificati rispettivamente all' 8°, 9° e 10° posto nella cennata graduatoria, non hanno designato nella domanda di ammissione al concorso, la quarta condotta medica del comune di S. Giovanni in Persiceto, mentre la sede stessa è stata designata dal dott. Ettore Bagnaresi, 11° classificato, non compreso nel citato decreto 26 agosto, n. 24904, relativo alla dichiarazione dei vincitori del concorso, in quanto tutte le sedi designate dal predetto candidato risultavano assegnate ad altri concorrenti che lo precedevano in graduatoria.

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento approvato con decreto Ministeriale 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ettore Bagnaresi è dichiarato vincitore per la quarta condotta medica del comune di S. Giovanni in Persiceto, in sostituzione del dott. Walter Cantelli, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Regia prefettura di Bologna e del comune di S. Giovanni in Persiceto.

Bologna, addì 16 ottobre 1939-XVII

Il prefetto: SALERNO

(4841)

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto n. 17709 del 13 maggio 1939, col quale si approvava la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a 24 posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1937-XV;

Visto il decreto di pari numero e data dal quale risulta che alla ostetrica Caselli Malvina Lea non venne assegnata, pure avendone fatta richiesta, la sede di Torella dei Lombardi perchè già attribuita ad altra ostetrica che la precedeva in ordine di graduatoria;

Vista la deliberazione n. 1893 del 14 ottobre 1939 del comune di Candida con la quale veniva nominata ostetrica condotta la signora Bolognani Giuseppina già titolare della condotta del comune di Torella dei Lombardi e, pertanto, dimissionaria dal detto posto;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, numero 281;

Vista la lettera di accettazione ad ostetrica condotta del Comune di cui trattasi della signora Caselli Malvina Lea, in data 5 ottobre 1939, all'uopo invitata;

Decreta:

La signora Caselli Malvina Lea è dichiarata vincitrice del posto di ostetrica condotta del comune di Torella dei Lombardi e designata per la nomina a titolare.

Il presente decreto della cui esecuzione è incaricato il podestà di Torella dei Lombardi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Avellino, addì 24 ottobre 1939-XVII

Il prefetto: MAGLIARI

(4842)

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto n. 25914 del 4 agosto 1939-XVII, col quale si approvava la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a nove posti di medico condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1937;

Visto il decreto di pari numero e data dal quale risulta che al dott. Carlo Fedele non venne assegnata, pure avendone fatta richiesta la sede di Flumeri perchè già attribuita ad altro medico che lo precedeva in ordine di graduatoria;

Vista la nota del podestà di Flumeri n. 2304 in data 16 ottobre 1939-XVII, colla quale partecipa la rinunzia del dott. Grande Pasquale a medico condotto di quel Comune;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Vista la nota del podestà di Flumeri n. 2344 del 20 ottobre 1939, colla quale trasmette l'accettazione del dott. Carlo Fedele all'uopo invitato a medico condotto di quel Comune;

Decreta:

Il dott. Carlo Fedele è dichiarato vincitore del posto di medico condotto del comune di Flumeri e designato per la nomina a titolare.

Il presente decreto della cui esecuzione è incaricato il podestà del comune di Flumeri, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Avellino, addì 25 ottobre 1939-XVII

Il prefetto: MAGLIARI

(4843)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto n. 25914 del 4 agosto 1939-XVII, col quale si approvava la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a nove posti di medico condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1937-XV;

Visto il decreto di pari numero e data dal quale risulta che il dott. Sirignano Giovanni non fu dichiarato vincitore di alcuna sede perchè quelle da lui indicate erano state assegnate ad altri concorrenti che lo precedevano in ordine di graduatoria;

Vista la nota n. 1711 del 28 settembre 1939-XVII del podestà di Torella dei Lombardi, colla quale partecipa la rinunzia del dottor Pizza Salvatore per la condotta del Comune predetto;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Vista la lettera del 9 ottobre 1939-XVII del dott. Sirignano Giovanni che all'uopo invitato dichiara di accettare la condotta medica del comune di Torella dei Lombardi;

Decreta:

Il dott. Sirignano Giovanni è dichiarato vincitore del posto di medico condotto del comune di Torella dei Lombardi e designato per la nomina a titolare.

Il presente decreto della cui esecuzione è incaricato il podestà del comune di Torella dei Lombardi, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Avellino, addì 26 ottobre 1939-XVII

Il prefetto: MAGLIARI

(4844)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.